

Allegato Decreto n. 6580 del 12 giugno 2006

Bando Misura 3.5 sottomisura A

“Promozione delle Agenda 21 locali : energia, paesaggio, turismo e biodiversità”

INDICE

1. Obiettivi della misura
2. Obiettivi del bando
3. Dotazione finanziaria
4. Responsabile della Misura
5. Soggetti Beneficiari
6. Localizzazione degli interventi
7. Tipologie di intervento ammissibili
8. Spese ammissibili
9. Termine e modalità di presentazione delle domande
10. Documentazione da allegare alle domande
11. Criteri di ammissibilità
12. Procedura di istruttoria e valutazione delle domande
13. Caratteristiche ed entità del contributo
14. Modalità di pagamento
15. Rendicontazione delle spese sostenute
16. Rispetto della normativa in materia di appalti pubblici
17. Revoca
18. Rinuncia
19. Obblighi dei soggetti beneficiari
20. Controlli
21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003
22. Pubblicizzazione dell'aiuto finanziario
23. Pubblicazione e informazioni
24. Disposizioni finali

ALLEGATI:

- Allegato A: Modulo di domanda
- Allegato B: Criteri di selezione
- Scheda 1: “Scheda progettuale”
- Scheda 2: “Quadro economico”
- Scheda 3: “Indicatori di realizzazione e di risultato”

1. Obiettivi della misura

La misura intende promuovere presso gli enti locali e gli enti gestori di area protetta l'adozione di strumenti di sostenibilità ambientale, che dovranno essere predisposti in base alle necessarie azioni di conoscenza e di valutazione dello stato delle componenti ambientali alla scala locale.

2. Obiettivi del bando

La terza annualità della misura intende promuovere presso gli enti locali e gli enti gestori di area protetta l'attivazione e realizzazione di progetti/programmi finalizzati ad integrare considerazioni di sostenibilità ambientale nelle procedure ordinarie di gestione delle competenze degli enti locali, da definirsi all'interno delle seguenti tipologie di intervento tematico:

1. Paesaggio, Biodiversità e Turismo
2. Energia e cambiamento climatico

Tale approccio per “approfondimenti tematici” risponde all’esigenza regionale di dare continuità all’esperienza di Accompagnamento e di Indirizzo per gli Enti Locali¹ delle aree interessate dalla programmazione del Doc.UP Ob2, attivando processi che ottimizzino tempi e risorse, raggiungendo risultati concreti ed esportabili, in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida Regionali di Agenda 21 Locale².

I programmi/progetti inoltre risponderanno all’obiettivo generale di attivare dei processi che:

- definiscano e valorizzino il contributo degli enti locali alla risoluzione di problemi ambientali di carattere globale, in primo luogo tramite una migliore attuazione della normativa vigente e delle convenzioni internazionali in materia ambientale;
- siano volti al miglioramento della governance ambientale degli enti e all’attuazione a livello locale dei principi di accesso all’informazione in materia di ambiente e di partecipazione del pubblico ai processi decisionali, per la costruzione e diffusione di una cultura orientata alla sostenibilità e la promozione dei cambiamenti comportamentali necessari ad uno sviluppo sostenibile.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando è pari ad € 1.500.000, di cui € 1.200.000 destinati agli interventi da realizzarsi in aree Obiettivo 2 e, a seguito della integrazione regionale delle dotazioni finanziarie del Programma, € 300.000,00 destinati agli interventi da realizzarsi in aree a Sostegno transitorio.

Tale dotazione potrà essere incrementata:

- dalle economie di spesa accertate e derivate dai tre precedenti bandi attuativi della Misura;
- dalle risorse finanziarie che saranno eventualmente rese disponibili dal bilancio regionale entro l’emanazione del provvedimento di assegnazione degli aiuti finanziari in attuazione del presente bando.

4. Responsabile della Misura

Responsabile della Misura è la dirigente *pro-tempore* dell’Unità Organizzativa Riduzione delle emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale - Direzione Generale Qualità dell’Ambiente .

5. Soggetti Beneficiari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- Comuni;
- Comunità Montane;
- Province;
- Enti gestori di aree protette;
- Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del d.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Nel caso di progetti presentati da soggetti costituiti in forma associata la proposta deve essere presentata da un soggetto formalmente individuato quale capofila che dovrà adottare una deliberazione con la quale assume gli oneri derivanti dalla delega affidatagli dagli altri proponenti. Ciascun ente non può presentare più di una richiesta di contributo.

¹ Nel periodo 2004-2005 la Regione Lombardia ha promosso un’azione di supporto agli Enti Locali attraverso una misura a titolarità regionale (sottomisura 3.5b), consistita nel fornire un Servizio di consulenza agli Enti Locali delle aree Ob2. Gli esiti sperimentativi di tale azione sono contenuti nelle “Linee Guida Regionali di Agenda 21 Locale”, pubblicazione scaricabile dai siti www.obbiettivo2.regione.lombardia.it oppure www.agenda21.lombardia.it .

² “Agenda 21 Locale- Azione di accompagnamento agli Enti Locali DocUP ob2 Misura 3.5-sottomisura b”, Regione Lombardia, dicembre 2005

6. Localizzazione dei progetti

Le aree oggetto degli interventi devono essere localizzate nei Comuni compresi nelle aree Obiettivo 2 e nelle aree a sostegno transitorio (o phasing out) per la Lombardia elencati nell'allegato 3 del Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 novembre 2005 e disponibile sul sito www.obiettivo2.regione.lombardia.it.

7. Tipologie di intervento tematico

La sottomisura promuove l'attivazione di **progetti/programmi** che, utilizzando la metodologia di Agenda 21 Locale, riguardino le seguenti tipologie di intervento tematico:

1. Paesaggio, Turismo e Biodiversità. Vengono promossi in questa sezione tematica progetti/programmi che perseguono gli obiettivi di valorizzare l'identità culturale e la qualità paesistica dei luoghi, conservare la biodiversità e migliorare la funzionalità ecosistemica dell'ambiente.

In particolare si promuove la realizzazione di progetti/programmi finalizzati:

- alla valorizzazione del paesaggio locale ed alle azioni di fruizione sociale e turistica dell'ambiente, al perseguimento di strategie di sviluppo turistico sostenibile e alla definizione di sistemi turistici locali, anche attraverso la riscoperta della cultura materiale e delle tradizioni locali e la promozione in circuiti più vasti;
- alla gestione sostenibile delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio, anche attraverso la riqualificazione delle parti compromesse e degradate;
- alla conservazione degli ecosistemi naturali e degli agrosistemi ed al mantenimento della diversità biologica, alla ricognizione, potenziamento e tutela delle reti ecologiche, alla realizzazione di corridoi ecologici integrati al sistema principale di percorsi escursionistici, alla promozione di reti escursionistiche e/o ciclabili, di circuiti culturali ed enogastronomici a supporto della fruizione ambientale e turistica;
- alla definizione di indirizzi e obiettivi di qualità paesistica per la gestione del paesaggio da far recepire, con il coinvolgimento delle popolazioni e dei vari Enti/Associazioni attivi su un determinato territorio, negli strumenti ordinari di programmazione/pianificazione territoriale e urbanistica;
- alla creazione di Osservatori per il paesaggio ed Ecomusei, centri di iniziativa permanenti sulla cultura del paesaggio locale che risultino soggetti attivi sul territorio per la valorizzazione-riqualificazione del paesaggio, anche in vista di iniziative di promozione turistica .

2. Energia e cambiamento climatico

Vengono promossi in questa sezione tematica programmi e progetti partecipati per la promozione dell'utilizzo delle risorse rinnovabili, il risparmio energetico, la razionalizzazione dei consumi e per la riduzione delle emissioni climalteranti.

In particolare in questa sezione saranno promossi programmi/progetti finalizzati:

- all'incremento della sostenibilità energetica di un territorio, attraverso lo sviluppo di iniziative volte alla promozione e alla diffusione delle fonti energetiche rinnovabili e alla definizione di azioni per il risparmio e l'uso efficiente dell'energia. Fra le attività che potranno essere sviluppate si segnalano, a titolo di esempio:
 - la realizzazione di diagnosi energetiche sugli edifici di proprietà e/o uso pubblico, finalizzate alla riqualificazione del sistema "edificio-impianti", con particolare attenzione alla fattibilità dell'installazione di sistemi di produzione energetica alimentati a fonti energetiche rinnovabili;

- la definizione di contratti di gestione calore tipo per il patrimonio di proprietà e/o uso pubblico, ove conduzione, manutenzione e riqualificazione energetica siano fasi strettamente correlate di un unico piano gestionale, che abbia come finalità quella la fornitura di un servizio, il servizio calore, attraverso l'ottimizzazione delle risorse energetiche e la garanzia del minore impatto sull'ambiente;
- la definizione di piani d'azione per la riqualificazione del sistema della pubblica illuminazione, improntati prioritariamente al risparmio energetico ed alla lotta al fenomeno dell'inquinamento luminoso;
- alla definizione ed adozione partecipata di criteri di uso razionale, risparmio energetico e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nei diversi strumenti regolamentari e di pianificazione territoriale e urbanistica (a titolo di esempio Regolamenti Edilizi Comunali, Piani Territoriali del Parco, ...);
- alla definizione di un bilancio locale delle emissioni climalteranti, finalizzato all'identificazione dei contributi settoriali e alla definizione di programmi intersettoriali di riduzione delle emissioni relative, ad esempio, ai settori energia (produzione e consumo), mobilità, gestione forestale.

I soggetti titolati possono presentare progetti afferenti le tipologie di intervento tematico attuando le seguenti **azioni** :

- a) realizzazione di indagini sulla percezione delle priorità dei problemi ambientali da parte dei cittadini
- b) azioni di coinvolgimento e informazione di stakeholders locali e cittadini
- c) elaborazione di analisi/diagnosi ambientale/paesistica/energetica del contesto territoriale di riferimento
- d) costituzione di Forum locali per il coinvolgimento dei diversi "portatori di interesse" per la responsabilizzazione ed il confronto sugli scenari futuri e la discussione, elaborazione e condivisione di Programmi tematici operativi/d'azione locali
- e) adozione dei Programmi tematici d'azione e loro raccordo ed integrazione con gli altri strumenti della programmazione ambientale, economica, sociale dell'ente
- f) progettazione esecutiva di azioni previste nel Programma/Piano tematico d'azione adottato
- g) sperimentazione di indicatori di sostenibilità integrati e di sintesi per monitorare lo stato di attuazione del programma tematico e l'orientamento allo sviluppo sostenibile del territorio coinvolto
- h) valorizzazione e diffusione delle esperienze innovative, con l'obiettivo di consolidare buone pratiche come esperienze trainanti

Le azioni suindicate sono da considerarsi tra di loro interdipendenti e integrate e programmabili dai proponenti in relazione allo specifico stato di avanzamento dei processi di sostenibilità di ciascun ente.

8. Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese, sostenute a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando e comunque entro e non oltre il 30 settembre 2007 per le aree a Sostegno transitorio e non oltre il 30 settembre 2008 per le aree Obiettivo 2.

Tali date costituiscono il limite temporale per l'emissione dei mandati di pagamento.

Spese ammissibili:

- personale dipendente a tempo indeterminato (massimo 20%) del costo totale;

- organizzazione di incontri e seminari, spese per attività seminari e di aggiornamento rivolte al personale dell'Ente e attività di promozione di partenariati pubblico-privati, progettazione e realizzazione di campagne informative
- personale a progetto (es. assunzioni a tempo determinato su progetto o per lavoro interinale), incarichi di consulenza, prestazioni professionali, progettazione, studi e analisi
- spese per l'acquisizione di hardware e software
- attività di progettazione e sviluppo del sito e affitto di spazi web, finalizzati alla divulgazione del processo
- predisposizione di materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni

Si considerano le spese per l'acquisizione di prestazioni professionali (incarichi di consulenza, assunzioni a tempo determinato su progetto o per lavoro interinale) rendicontabili sul 100% del costo totale dell'intervento. La spesa costituita dal lavoro di personale dipendente (a tempo indeterminato) è ammissibile al massimo per il 20% del costo totale in quanto quota di cofinanziamento a carico del beneficiario, purchè detta spesa sia contabilizzata e rendicontata.

Nel computo della spesa ammissibile può essere inclusa l'I.V.A., qualora la stessa non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario.

Qualora i soggetti beneficiari, in base alle loro prerogative di rappresentanza amministrativa, presentino interventi che interessano aree più estese delle aree ammesse all'Obiettivo 2 saranno riconosciute solo le spese riferite al territorio ammissibile, sulla base della popolazione residente nelle rispettive aree Obiettivo 2.

Un intervento si intende realizzato alla data di pagamento dell'ultima fattura.

Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa riferimento al Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, pubblicato nella G.U.C.E. n. L 72 dell'11 marzo 2004, recante le modifiche alle disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1685/2000 del Consiglio relativamente all'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n.1145/2003.

Per tutto quanto non previsto si fa inoltre rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

9. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate dai soggetti beneficiari, utilizzando il modulo di domanda allegato (Allegato A), corredate dalla documentazione richiesta, entro 60 gg dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande devono essere presentate in originale, sottoscritte dal legale rappresentante, ed essere indirizzate a : Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'ambiente - Unità Organizzativa Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale – via Taramelli 20- 20124 Milano. In alternativa le domande possono essere consegnate allo sportello del Protocollo al medesimo indirizzo, o ad uno degli sportelli del protocollo federato presente in ogni capoluogo di provincia della Regione Lombardia (Sedi territoriali regionali). Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della domanda si considera la data del timbro di protocollo e non quella di eventuale spedizione postale. Le domande pervenute oltre i termini indicati non saranno considerate.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

“ Domanda – DocUP Obiettivo 2 (2000-2006)- Misura 3.5 sottomisura A) “Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di sostenibilità ambientale”

10. Documentazione da allegare alle domande

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

- a) delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda; per progetti presentati da

associazioni di comuni, consorzi di comuni, unioni di comuni, delibera dell'organo competente di adesione formale al progetto da parte di ciascun ente e identificazione del soggetto capofila, che sarà il beneficiario finale dell'intervento;

- b) (eventuale) dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere IVA non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- c) dichiarazione di impegno del soggetto richiedente per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario
- d) (per interventi appartenenti a Programmi Integrati di Sviluppo Locale approvati)³ dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, di appartenenza dell'intervento a un Programma Integrato di Sviluppo Locale approvato dalla Regione, nella quale si riportano data ed estremi del decreto di approvazione e copia della scheda – progetto inserita nel PISL.

Ulteriore documentazione da allegare alla domanda:

- Scheda progettuale (Scheda 1)
- Quadro economico (Scheda 2)
- Indicatori di realizzazione e di risultato (Scheda 3)
- Cronoprogramma di spesa e delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensivi di tutte le fasi procedurali.

Tutti i succitati documenti devono essere presentati in copia conforme all'originale.

11. Criteri di ammissibilità

I criteri di ammissibilità delle domande alla fase di valutazione sono i seguenti:

- presentazione della domanda entro il termine stabilito dal bando
- coerenza con gli obiettivi e i contenuti della Misura;
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie di soggetti beneficiari individuati nel presente bando;
- localizzazione in aree ammissibili ai benefici;
- completezza della documentazione richiesta.

12. Procedura d'istruttoria e di valutazione delle domande

L'istruttoria sulle domande al fine di verificare la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, secondo i criteri di cui al punto precedente, verrà eseguita dall'U.O. Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale – D.G. Qualità dell'ambiente.

In caso di domanda presentata nei termini ma carente degli elementi necessari ai fini della corretta istruttoria di valutazione della domanda di contributo, l'Unità Organizzativa, di cui sopra, inviterà il richiedente ad integrare la domanda, assegnando un termine perentorio di 15 giorni, decorso il quale, la domanda sarà considerata non ammissibile.

Un comitato di valutazione appositamente istituito con decreto del Responsabile di Misura eseguirà l'esame e la valutazione delle domande pervenute, sulla base dei criteri di selezione e dei relativi punteggi conseguibili di cui all'Allegato B del presente bando.

A ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio complessivo, ricavato dalla somma dei punteggi assegnati rispetto a ciascun criterio di valutazione, sulla base del quale verrà redatta una graduatoria di merito relativa agli interventi. Le domande saranno ammesse all'aiuto finanziario secondo due distinte graduatorie di merito, relative agli interventi in area obiettivo due e in area a sostegno transitorio.

A conclusione delle attività del comitato di cui sopra, il Responsabile di Misura, provvederà all'emanazione del decreto di approvazione delle graduatorie di merito delle proposte ritenute

³ “Invito a presentare proposte di PISL” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 21 giugno 2002 - 3° Supplemento Ordinario al n° 25; legge regionale n.2/2003 “ Programmazione regionale negoziata” pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 14 agosto 2003 – 1° Supplemento Ordinario

ammissibili e di assegnazione del contributo. Oltre a precisare impegni e obblighi a carico del soggetto beneficiario, tale decreto stabilirà un termine, comunque non superiore a 60 giorni entro cui avviare le attività oggetto del cofinanziamento e la data ultima entro cui terminarle.

Il decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e nei siti: <http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it> e <http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it>.

I beneficiari delle agevolazioni saranno comunque tenuti a comunicare l'accettazione del contributo, a rispettare i tempi e gli investimenti preventivati nei progetti e ad inviare le informazioni/documentazioni richieste dall'Amministrazione regionale.

Gli interventi dichiarati ammissibili ma non finanziati, o finanziati solo in parte per esaurimento delle risorse, potranno essere soddisfatti attraverso le somme che si renderanno disponibili a seguito di rinunce, revoche o minori spese o, nell'eventualità citata al punto 3 del presente bando, con risorse aggiuntive.

13. Caratteristiche ed entità del contributo

Il contributo corrisposto è pari all'80% dell'ammontare delle spese valutate ammissibili. La dotazione finanziaria del presente bando sarà ripartita secondo le seguenti modalità:

Tipologie di beneficiari	% di cofin.	Limite minimo del ⁴ contributo concesso	Limite massimo del contributo concesso
Comuni	80%	€ 20.000,00	Fino a € 75.000,00
Enti Locali in forma associativa	80%	€ 20.000,00	Fino a € 100.000,00
Comunità Montane, Enti Parco, Province	80%	€ 20.000,00	Fino a € 100.000,00

Gli aiuti finanziari di cui al presente bando non sono cumulabili con altre agevolazioni comunitarie, statali o regionali concesse per i medesimi interventi.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili.

La Regione procederà alla rideterminazione del contributo qualora in sede di revisione contabile-amministrativa del rendiconto, l'importo delle spese ammesse risultasse inferiore al costo riconosciuto nel decreto di assegnazione degli aiuti finanziari.

14. Modalità di pagamento

I pagamenti dei corrispettivi saranno effettuati con le seguenti modalità:

- anticipo pari al 50% del contributo approvato, alla presentazione di un programma delle attività e del contratto sottoscritto con i soggetti incaricati della realizzazione/implementazione dell'intervento.
- saldo, alla scadenza prevista per il programma delle attività, successivamente alla trasmissione di una relazione conclusiva che illustri le attività svolte ed i risultati conseguiti. Il rapporto finale dovrà essere comprensivo del rendiconto finanziario per l'importo complessivo del progetto con estremi dei documenti di spesa, importi e causali.

Il pagamento verrà effettuato entro 60 giorni dal pervenimento delle rendicontazioni previste dal presente articolo, che dovranno essere inviate a Regione Lombardia – Direzione Regionale Qualità

⁴ Limite minimo di spesa per progetto

dell'Ambiente – Unità Organizzativa - Riduzione emissioni in atmosfera e sostenibilità ambientale -
Via Taramelli, 20 – 20124 Milano.

15. Rendicontazione delle spese

Contestualmente all'approvazione della graduatoria verranno pubblicate sul BURL (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) le linee guida contenenti le modalità di rendicontazione dei progetti, di gestione dell'intervento e di monitoraggio delle spese sostenute.

I soggetti beneficiari invieranno al Responsabile di Misura gli stati di avanzamento lavori e l'idonea documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese, secondo le modalità e i termini stabiliti. Potranno essere riconosciute unicamente le spese ammissibili sostenute e debitamente quietanziate dal soggetto beneficiario.

La rendicontazione delle spese, nel caso di progetti presentati da soggetti in forma associata, viene attuata dal soggetto capofila che rappresenta l'unico interlocutore con l'Amministrazione regionale. Le quote di contributo sono erogate dall'Amministrazione regionale all'ente capofila (responsabile della realizzazione in partnership del programma), il quale provvederà al versamento ai partner delle quote loro spettanti.

16. Rispetto della normativa in materia di acquisizione di beni e servizi

Allo scopo di garantire il rispetto dei principi generali di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare e a far rispettare le direttive comunitarie e la normativa nazionale e regionale di riferimento vigenti in materia di acquisizione di beni e servizi.

17. Revoca

Il contributo assegnato sarà revocato, con decreto del Responsabile della Misura, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo.

Il contributo potrà essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali l'aiuto finanziario è stato concesso ed erogato.

La mancata realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% della spesa ammissibile entro i termini previsti dal presente bando comporta la revoca dell'aiuto finanziario.

18. Rinuncia

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare all'aiuto finanziario ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile della Misura, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma ricevuta aumentata degli interessi maturati.

19. Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti punti, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti;
- b) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate ed entro i termini stabiliti;
- c) assicurare che le attività realizzate non siano difformi da quelle individuate nelle domande di ammissione;

- d) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
- e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione dell'intervento, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite dalla Regione;
- f) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio degli interventi, secondo le modalità definite dalla Regione.

20. Controlli

I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi.

21. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003

Si informa, ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, che i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è il Responsabile della Misura.

22. Pubblicizzazione

Il soggetto beneficiario deve evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Lombardia.

In particolare, in applicazione del Regolamento (CE) 1159/2000, i soggetti attuatori degli interventi devono obbligatoriamente mettere in evidenza, sulla copertina delle pubblicazioni (opuscoli, pieghevoli, bollettini informativi etc.) concernenti gli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali, un'indicazione della partecipazione dell'Unione Europea ed eventualmente del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, nonché l'emblema europeo nel caso vi figurino quello nazionale e regionale.

I criteri sopra enunciati si applicano, per analogia, anche al materiale comunicato per via elettronica (sito *web*, banca dati ad uso dei potenziali beneficiari) e al materiale audiovisivo.

23. Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del bando e dei relativi allegati è disponibile sul sito web delle Aree Obiettivo 2 della Regione, all'indirizzo <http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it>, e sul sito <http://www.svilupposostenibile.regione.lombardia.it>.

Informazioni sul bando e sui relativi allegati potranno essere richieste al Responsabile della Misura: autorita_ambientale@regione.lombardia.it o presso gli Spazi Regione della Giunta Regionale presenti nelle sedi territoriali provinciali.

Il Complemento di Programmazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia in cui è prevista la Misura della quale il presente bando costituisce attuazione, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 22/11/2005 ed è disponibile sul sito <http://www.obiettivo2.regione.lombardia.it>.

24. Disposizioni finali

Per quanto non previsto nel presente bando si farà riferimento alle disposizioni contenute nel DocUP e nel Complemento di Programmazione, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

ALLEGATO A

**Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Qualità dell'Ambiente
U.O. Riduzione delle emissioni in atmosfera e
sostenibilità ambientale
Via Taramelli, 20
20124 MILANO**

Oggetto: *Doc.U.P. Obiettivo 2 Lombardia 2000-2006.
Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di interventi della Misura
3.5 sottomisura A "Promozione delle Agenda 21 locali e di altri strumenti di
sostenibilità ambientale"*

Ente proponente: _____ *Prov.* _____

Titolo dell'intervento: _____

Importo totale (euro): _____

Importo del contributo richiesto (euro): _____

Ai fini della concessione del contributo sopra previsto:

il/la sottoscritto/a

nato a il

residente a via

in qualità di (1) del

con sede in p. I.V.A./c.f.

chiede

l'assegnazione del contributo per la realizzazione dell'intervento relativo.....

.....

.....

.....

In relazione all'intervento di cui trattasi

dichiara che

Il SOGGETTO BENEFICIARIO del contributo è:

- Ente Locale (Provincia, Comunità Montana, Comune);
- Enti Locali nelle forme associative previste dal Titolo II, capo V del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267.
- Ente gestore di aree protette.

I DATI SUL BENEFICIARIO FINALE DEL CONTRIBUTO SONO:
(nel caso di Enti Locali in forma associativa, indicare l'Ente capofila)

Denominazione

.....

Sede operativa:

Comune di CAP.....

Prov.

Via n.

Partita I.V.A./c.f.

Responsabile del Procedimento:

.....

tel. fax

e-mail

ELENCO DEGLI ENTI LOCALI PARTECIPANTI (nel caso di Enti Locali in forma associativa):

.....
.....
.....
.....

L'INTERVENTO INTERESSA ZONE LOCALIZZATE IN:

() aree Obiettivo 2

() aree a Sostegno transitorio

L'INTERVENTO È RELATIVO all'area tematica:

1. Paesaggio, Turismo e biodiversità

2. Energia e cambiamento climatico

DESCRIZIONE sintetica del progetto con indicazione degli obiettivi e delle fasi

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

L'INTERVENTO PREVEDE la realizzazione delle seguenti tipologie di azioni:

- i) realizzazione di indagini sulla percezione delle priorità dei problemi ambientali da parte dei cittadini
- j) azioni di coinvolgimento e informazione di stakeholders locali e cittadini
- k) elaborazione di analisi/diagnosi ambientale/paesistica/energetica del contesto territoriale di riferimento
- l) costituzione di Forum locali per il coinvolgimento dei diversi "portatori di interesse" per la responsabilizzazione ed il confronto sugli scenari futuri e la discussione, elaborazione e condivisione di Programmi tematici operativi/d'azione locali
- m) adozione dei Programmi tematici d'azione e loro raccordo ed integrazione con gli altri strumenti della programmazione ambientale, economica, sociale dell'ente
- n) progettazione esecutiva di azioni previste nel Programma/Piano tematico d'azione adottato
- o) sperimentazione di indicatori di sostenibilità integrati e di sintesi per monitorare lo stato di attuazione del programma tematico e l'orientamento allo sviluppo sostenibile del territorio coinvolto
- p) valorizzazione e diffusione delle esperienze innovative, con l'obiettivo di consolidare buone pratiche come esperienze trainanti

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono quelli risultanti dall'allegato cronoprogramma, ovvero nel periodo compreso

dal(termine iniziale)

al.....(termine finale della consegna di tutti gli atti alla Regione)

Il Codice Unico di Progetto degli investimenti pubblici (CUP)⁵ a corredo del progetto presentato è il seguente:

.....

dichiara

-di assicurare la copertura finanziaria per la parte non ammessa a contributo,

dichiara altresì

- che non sono state ottenute, né saranno richieste agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi statali, regionali e comunitarie, per i medesimi investimenti oggetto della presente domanda;
- di accettare, sia durante la realizzazione che successivamente, le indagini tecniche ed i controlli che l'U.E. e la Regione Lombardia riterranno opportuno effettuare ai fini della verifica della regolarità nella realizzazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere tutte le dichiarazioni, di cui alla presente domanda compresi gli allegati, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui si può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di un eventuale approvazione del finanziamento, un atto di accettazione del contributo e a realizzare il progetto entro e non oltre il 30 settembre 2007 per le Aree a Sostegno transitorio ed entro e non oltre il 30 settembre 2008 per le aree Obiettivo 2;
- di allegare alla presente domanda la seguente documentazione in originale o copia conforme all'originale:

Le domande devono essere corredate dalla seguente documentazione:

⁵ L'assegnazione del CUP ad ogni progetto d'investimento pubblico è esplicitamente richiesta dalla Delibera del CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 e dall'art. 11 della Legge 3/2003.

La procedura di richiesta e conseguente attribuzione del CUP può essere espletata consultando l'area appositamente dedicata sul sito del Ministero delle Economia e delle Finanze: <http://www.cipecomitato.it/Cup.asp>.

Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi al progetto.

- delibera dell'organo competente del soggetto richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda; per progetti presentati da associazioni di comuni, consorzi di comuni, unioni di comuni, delibera dell'organo competente di adesione formale al progetto da parte di ciascun ente e identificazione del soggetto capofila, che sarà il beneficiario finale dell'intervento;
- (eventuale) dichiarazione, resa ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, attestante che l'onere IVA non è recuperabile da parte del soggetto richiedente;
- dichiarazione di impegno del soggetto richiedente per la copertura finanziaria, con risorse economiche proprie, della parte di spese non ammessa ad aiuto finanziario
- (per interventi appartenenti a Programmi Integrati di Sviluppo Locale approvati)⁶ dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, di appartenenza dell'intervento a un Programma Integrato di Sviluppo Locale approvato dalla Regione, nella quale si riportano data ed estremi del decreto di approvazione e copia della scheda – progetto inserita nel PISL.

Ulteriore documentazione da allegare alla domanda:

- scheda 1** "Scheda progettuale";
- scheda 2** "Quadro economico"
- scheda 3** "Indicatori di realizzazione e di risultato"
- cronoprogramma** di spesa e delle attività (diagramma di Gantt o istogramma dei lavori e dei tempi di realizzazione) comprensivi di tutte le fasi procedurali.

L'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti richiesti, saranno motivo di esclusione.

I documenti che accompagnano la presente richiesta di contributo dovranno essere consegnati in una sola copia, conforme all'originale e riportante gli estremi dell'atto amministrativo a cui sono allegati.

(timbro e firma) (1)

.....

(timbro e firma) (2)

.....

(timbro e firma) (3)

.....

Luogo e data

Ai sensi dell'art.38 (L-R) comma 3 del DPR 28 dicembre 2000, n.445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata mediante apposizione della firma alla presenza del dipendente addetto al ricevimento della stessa ovvero, in alternativa, allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

- (1) Legale rappresentante
- (2) Responsabile finanziario
- (3) Responsabile del procedimento

⁶ "Invito a presentare proposte di PISL" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 21 giugno 2002 - 3°Supplemento Ordinario al n° 25; legge regionale n.2/2003 " Programmazione regionale negoziata" pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 14 agosto 2003 – 1° Supplemento Ordinario

ALLEGATO B

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La valutazione sarà effettuata da un nucleo di valutazione appositamente costituito.

In generale i progetti/programmi dovranno complessivamente proporsi di:

- assumere la valenza di strumenti dimostrativi e di sperimentazione di azioni di sviluppo del territorio in termini di sostenibilità ambientale e socioeconomica
- favorire il coordinamento tra i diversi settori di intervento coinvolti nelle progettazioni territoriali
- individuare delle modalità attuative e gestionali delle azioni progettuali, attraverso opportune forme di cooperazione ed accordo sociale ed interistituzionale

I criteri di valutazione sulla base dei quali verrà stilata una graduatoria dei progetti presentati da ammettere a finanziamento fino ad esaurimento dei fondi a disposizione, sono di seguito indicati per titoli.

Tutti i progetti dovranno rispondere ai requisiti richiamati nelle schede progettuali: il maggiore o minore grado di rispondenza ai requisiti determinerà il punteggio dei progetti che sarà ripartito come di seguito indicato.

I punti assegnabili sono in totale 100 così suddivisi:

Qualità, coerenza interna, integrazione e fattibilità tecnico-economica del progetto (0-30 punti)

Il criterio valuta i seguenti aspetti:

- Chiarezza, significatività e coerenza interna della proposta progettuale, forte connessione tra l'analisi preliminare, gli obiettivi perseguiti e le criticità e opportunità evidenziate;
- Coerenza con gli obiettivi del bando e replicabilità del progetto;
- Integrazione/raccordo con progetti esistenti e/o strumenti di programmazione e di governo del territorio già avviati dall'ente proponente;
- Congruità tra pianificazione economico-finanziaria e attività previste;
- Concentrazione delle attività di progetto almeno su tre delle azioni⁷ sopraelencate al punto 7 del presente bando.

Intersectorialità, continuità e Gruppo di progetto (0-15 punti)

Saranno valutati positivamente negli interventi presentati:

- L'impegno⁸ teso a promuovere il progetto (qualunque sia il tema o strumento correlato) con un approccio intersectoriale che preveda il coinvolgimento di almeno tre Assessorati /Servizi⁹, con l'indicazione dei responsabili di settore che si intende coinvolgere nel progetto;
- L'impegno¹⁰ a delineare il percorso attuativo del progetto anche attraverso il recepimento dei suoi esiti negli strumenti di pianificazione, programmazione e gestione dell'Ente;
- L'individuazione, già in fase di presentazione della domanda, di un gruppo di lavoro che gestisca e coordini il progetto, nel quale siano evidenziati, oltre alle strutture e risorse umane coinvolte, i ruoli stabiliti per la conduzione del progetto.¹¹

-
- ⁷realizzazione di indagini sulla percezione delle priorità dei problemi ambientali da parte dei cittadini
 - azioni di coinvolgimento e informazione di stakeholders locali e cittadini
 - elaborazione di analisi/ diagnosi ambientale/paesistica/energetica del contesto territoriale di riferimento
 - costituzione di Forum locali per il coinvolgimento dei diversi "portatori di interesse" per la responsabilizzazione ed il confronto sugli scenari futuri e la discussione, elaborazione e condivisione di Programmi tematici operativi/d'azione locali
 - adozione dei Programmi tematici d'azione e loro raccordo ed integrazione con gli altri strumenti della programmazione ambientale, economica, sociale dell'ente
 - progettazione esecutiva di azioni previste nel Programma/Piano tematico d'azione adottato
 - sperimentazione di indicatori di sostenibilità integrati e di sintesi per monitorare lo stato di attuazione del programma tematico e l'orientamento allo sviluppo sostenibile del territorio coinvolto
 - valorizzazione e diffusione delle esperienze innovative, con l'obiettivo di consolidare buone pratiche come esperienze trainanti.

⁸ Impegno formale di Giunta.

⁹ Ad es. Assessorati/Servizi Ambiente/Territorio, Attività Produttive, Servizi Sociali, Cultura e Turismo ecc.

¹⁰ Dichiarazione formale dell'Ente sottoscritta dal legale rappresentante.

Partecipazione (0-15 punti)

Partenariato

Saranno premiati gli interventi proposti in partnership, formalizzate da una lettera di adesione al progetto¹², con almeno un attore/associazione rappresentativa dell'imprenditoria locale e/o un attore/ associazione del terzo settore.

Coesione interistituzionale

Saranno premiate le domande presentate da Enti in forma associativa ed in particolare:

- nel caso in cui l'Ente proponente/capofila sia una Comunità Montana, un Ente gestore di Area protetta o una Provincia, il progetto dovrà prevedere un partenariato formalizzato¹³ con un numero di comuni significativo rispetto al proprio territorio di riferimento.¹⁴
- qualora l'ente proponente /capofila dell'intervento sia un ente gestore di area protetta, potranno aderire al progetto, in qualità di partner istituzionali, anche i Comuni che non sono interessati dall'area protetta in questione.¹⁵

Comunicazione e coinvolgimento (0-15 punti)

Il criterio valuta positivamente i seguenti aspetti:

- Presenza e completezza del Piano di Comunicazione, descrizione delle attività di comunicazione, dei canali privilegiati, dei target fruitivi di riferimento, delle modalità e grado di coinvolgimento di stakeholders locali e cittadini.
- Coinvolgimento delle scuole: descrizione delle attività e delle tematiche da sviluppare in collaborazione con le scuole
- Attivazione di pagine/sito web e livello di interattività del sito.

Innovazione nelle metodologie (0-20 punti)

Il criterio valuta positivamente :

- L'adozione di soluzioni innovative, combinando l'uso di vari tipi di strumenti (tecnici, normativi, economici, informativi), per promuovere l'integrazione dell'ambiente e del paesaggio nelle politiche economiche e sociali degli enti locali (es. i sistemi di supporto alle decisioni) e/o nelle modalità di gestione del progetto/processo (es. applicazione /diffusione Contabilità ambientale, GPP ecc.).
- Il valore aggiunto in termini di acquisizione e consolidamento delle competenze interne e di rispondenza ad obiettivi di *capacity building* (es. formazione dei tecnici comunali riguardante la diagnosi e certificazione energetica degli edifici e finalizzata a rendere efficaci operazioni di controllo di cantieri sul territorio, formazione dei tecnici ed amministratori nella gestione partecipata dei progetti).

Coerenza Priorità DocUp (5 punti)

¹¹ I ruoli di coordinatore tecnico, di referente politico-amministrativo dell'ente/i proponenti, di referente/i che garantiscano il carattere di intersettorialità, di responsabile/i della comunicazione interna/esterna e l'eventuale segreteria tecnico-organizzativa di progetto.

¹² La partecipazione di almeno un partner non istituzionale sarà formalizzata mediante una lettera di adesione al progetto da parte di un partner non istituzionale, significativo per influenza e capacità di agire, che contenga la definizione del ruolo del suddetto partner nella gestione ed attuazione dell'intervento.

¹³ secondo quanto indicato al punto 10, comma a) del presente bando.

¹⁴ Si intende come significativa una soglia percentuale di abitanti equivalente al 40% sul totale degli abitanti del proprio territorio di competenza.

¹⁵ Purchè ricadenti in aree Obiettivo 2 o in aree a Sostegno transitorio.

Il criterio valuta l'appartenenza del progetto ad un Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) approvato dalla Regione e a cui è stata riconosciuta la premialità.

2. Intersettorialità, continuità e gruppo di progetto

Gruppo di coordinamento del progetto: individuare le risorse umane coinvolte e il loro ruolo nella gestione del progetto.

ENTE	ASSESSORATO / SERVIZIO	NOME E COGNOME	Ruolo svolto presso l'ente	Ruolo svolto all'interno del progetto ¹⁶	Indirizzo	Tel.	E-mail

Intersettorialità: individuare gli Assessorati / Servizi dell'Ente o dell'Ente Capofila -nel caso di Enti in forma associata- e i referenti individuati (*Ai fini dell'attribuzione di premialità, allegare relativa Delibera di Giunta Comunale*).

Ente:

ASSESSORATO / SERVIZIO	NOME E COGNOME del referente	Ruolo svolto presso l'ente	Indirizzo	Tel.	E-mail
Assessorato/Servizio 1		(compilare solo se non appartenente al Gruppo di coordinamento)			
Assessorato/Servizio 2		(compilare solo se non appartenente al Gruppo di coordinamento)			
Assessorato/Servizio 3		(compilare solo se non appartenente al Gruppo di coordinamento)			

¹⁶ Coordinatore tecnico, Referente politico-amministrativo dell'Ente/Enti proponente/i, Referente/i appartenenti ad altri settori degli Enti, Responsabile della comunicazione interna/esterna, Segreteria tecnico/organizzativa di progetto, altro.

E' previsto uno specifico coinvolgimento delle scuole? Sì
No

Se sì, indicare ordine e grado delle scuole coinvolte e modalità di coinvolgimento.

.....
.....
.....

E' prevista l'attivazione di uno specifico sito web di progetto o di una pagina ad hoc all'interno del sito web dell'Ente? Sì
No

Se sì sono previsti, all'interno del sito, specifici strumenti per l'interazione del pubblico e degli Enti e/o la partecipazione?

.....
.....

4. Innovazione nelle metodologie

Il progetto prevede l'utilizzo di soluzioni tecnico – gestionali innovative (sistemi informativi, strumenti di supporto alle decisioni, sperimentazione dell'integrazione con altri strumenti di sostenibilità, ...)? Sì
No

Descriverne i tratti essenziali

.....
.....
.....

E' prevista una integrazione del presente progetto con piani e programmi ordinari dell'Ente e/o progetti per la sostenibilità già avviati (Agenda 21 Locale, EMAS, GPP, contabilità ambientale, ...)? Attraverso quali modalità?

.....
.....
.....

Il progetto prevede attività specifiche finalizzate ad aumentare le competenze tecnico-gestionali dell'Ente (*capacity building*)? Quali sono i risultati di progetto attesi in termini di incremento delle competenze interne agli Enti?

.....
.....
.....

5. Coerenza con le priorità DocUP

Il progetto ha ricevuto premialità all'interno di un PISL? Sì
No

Nome del PISL
Decreto di approvazione

(Ai fini dell'attribuzione di premialità, allegare dichiarazione dell'Ente e scheda progetto, come richiesto nel punto 10 comma d del bando).

SCHEDA 2

QUADRO ECONOMICO

Ente:		Responsabile del Procedimento:	
Sede:		c.f./I.V.A.	
tel.	Fax	e-mail:	
Intervento:		CUP:	

Voci di spesa ammissibili	Importo previsto (in Euro)	Importo ammesso (spazio riservato all'ufficio)
a) personale dipendente (massimo il 20% del costo totale)		
b) organizzazione di incontri di aggiornamento e seminari rivolte al personale dell'Ente e ai partenariati		
c) personale a progetto, incarichi di consulenza, prestazioni professionali, progettazione, studi e analisi		
d) acquisizione hardware e software		
e) progettazione e sviluppo del sito e affitto spazio web		
f) predisposizione di materiali cartografici e di tipo informativo, stampe e pubblicazioni		
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO		

data	Il Responsabile del Procedimento	Il Responsabile del Servizio finanziario	Il Segretario Comunale
------	----------------------------------	--	------------------------

SCHEDA 3

INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore
Presenza di un piano di informazione e comunicazione relativo al progetto*	N	
Strumenti di programmazione dell'Ente proponente (pianificazione urbanistica e piani di settore) con cui si integra il progetto	N	
Strumenti di programmazione volontari di sviluppo sostenibile, già adottati dall'Ente Locale con cui si integra il progetto	N	
Comuni coinvolti	N	
Comuni coinvolti rientranti in area critica per la componente aria	N	
Comuni rientranti anche solo parzialmente in aree protette	N	
Progetto inserito con premialità in PISL**	N	

* 0= assenza di piano di comunicazione, 1=presenza del piano di comunicazione e informazione

** 0= progetto non inserito in PISL, 1= progetto inserito con premialità in PISL

Indicatori di risultato	Unità di misura	Valore
Popolazione interessata dall'intervento	N	
Visitatori del sito Web nell'arco di un anno	N	
Aree protette e aree di rilevanza ambientale interessate dagli interventi	N	

Data.....

Il Responsabile del Procedimento

(timbro e firma leggibile)